

# PROGETTAZIONE ANNUALE A.S. 2024/2025

## DISCIPLINA: STRUMENTO MUSICALE

### SPECIALITA' STRUMENTALI:

- CHITARRA: prof. Scarnera Giovanni
- CLARINETTO: Gialò Cosimo
- CORNO: prof. Ferrara Francesco
- FLAUTO: prof. Dambra Antonio
- PIANOFORTE: prof.ssa Castelli Giovanna
- PERCUSSIONI: prof. Matteace Alessandro
- TROMBA: prof. Deluci Vincenzo
- VIOLINO: prof.ssa Semeraro Vitalba

### PREMESSA

“I percorsi a indirizzo musicale, regolamentati dal decreto interministeriale n. 176 del 1° luglio 2022 costituiscono parte integrante del Piano triennale dell’offerta formativa dell’istituzione scolastica, in coerenza con il curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012, concorrono all’acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l’insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Per chiarire meglio il coinvolgimento delle discipline nel processo didattico ed educativo, sulla base delle Indicazioni nazionali elaborate ai sensi dell’art. 1, c. 4 del D.P.R. 89/2009 e successiva C.M. 31/2012, in ottemperanza a quanto previsto nel D.P.R. 122/2009, facendo seguito all’applicazione della Direttiva 27/12/2012 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione” e successiva C.M. n. 8 del 06/03/2013, sono di seguito riportati i documenti relativi a:

1. Finalità della disciplina
2. Obiettivi generali
3. Competenze Disciplinari
4. Traguardi di sviluppo della Competenze
5. Competenze Chiave sviluppate
6. Obiettivi di apprendimento
7. Metodologie
8. Mezzi e strumenti didattici
9. Principi metodologici inclusivi e metodologie
10. Verifiche e valutazione
11. Criteri di valutazione
12. Rapporto Scuola-Famiglia
13. Interazione con il territorio

## 1. FINALITÀ DELLA DISCIPLINA (STRUMENTO)

Lo studio di uno strumento musicale è un canale privilegiato di comunicazione ed espressione. Esso può rappresentare un momento di aggregazione sociale e di integrazione delle diversità e porsi come prezioso completamento della formazione dello studente. Attraverso l'insegnamento strumentale e la sua pratica, nelle varie forme, si sviluppano competenze di tipo cognitivo. Lo studio dello strumento favorisce l’espressione della personalità e il suo sviluppo. A partire dalla percezione del sé fisico (postura, rapporto con lo spazio, movimenti funzionali all’esecuzione), si giunge alla comprensione di un nuovo linguaggio specifico (notazione), fino alla crescita emotiva (rapporto con la performance pubblica) e sociale (collaborazione nella realizzazione dei brani di musica d’insieme).

L'apprendimento di uno strumento musicale diventa quindi un mezzo, prima che un fine, per lo sviluppo dell'individuo e delle sue potenzialità, di intelligenza e socialità. Il "far musica insieme" può offrire inoltre l'opportunità per i ragazzi di confrontarsi con altre realtà musicali o culturali in genere, ampliandone così le possibilità d'integrazione nel territorio, ma anche la visione interculturale.

## **2. OBIETTIVI GENERALI**

### **1. Capacità di lettura allo strumento**

- Utilizzare la lettura ritmica ed intonata e gli elementi di base della teoria musicale;
- Correlare segno – gesto – suono;
- Decodificare allo strumento i vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, frastico, agogico, timbrico, dinamico, armonico.
- Leggere in maniera scorrevole a prima vista semplici brani.

### **2. Uso e controllo dello strumento nella pratica individuale e collettiva**

- Acquisire un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso-motoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi.
- Acquisire un corretto assetto psicofisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento.
- Acquisire tecniche diverse per l'esecuzione di brani solistici e collettivi.

### **3. Capacità di esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva**

- Concentrarsi durante l'ascolto guidato.
- Individuare l'errore e autocorreggersi durante l'esecuzione.
- Eseguire composizioni a più parti in formazioni collettive (duo, piccoli gruppi, musica d'insieme) curando l'adeguamento alle esigenze musicali del gruppo.
- Collocare in ambito storico-stilistico i brani musicali studiati.

### **4. Esecuzione, interpretazione ed eventuale elaborazione autonoma allo strumento del materiale sonoro**

- Improvvisare, rielaborare, comporre frammenti musicali strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici.

Tali obiettivi sono organizzati e definiti in relazione a periodi didattici lunghi, previsti cioè nell'arco del triennio della scuola secondaria di primo grado. Ciascun anno scolastico, tuttavia, scandisce un livello diverso di difficoltà degli obiettivi formativi, i quali vengono esplicitati in conoscenze ed abilità e che porteranno al conseguimento dello sviluppo delle competenze.

## **3. COMPETENZE DISCIPLINARI**

- Sa fruire del repertorio musicale con capacità critica, sia nella restituzione dei processi formali, sia nell'attribuzione di senso.
- Sa eseguire brani in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione.
- Sa eseguire brani interpretando coerentemente la scrittura dell'epoca ed elaborando soluzioni personali e originali.

### **4. TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE al termine della scuola secondaria di primo grado**

**Al termine del ciclo di scuola secondaria di primo grado l'alunno:**

- comprende e usa le principali tecniche e potenzialità espressive del proprio strumento, attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di semplici repertori musicali di stili, generi e epoche diverse;
- interpreta e rielabora allo strumento, opportunamente guidato, il materiale sonoro, sviluppando le proprie capacità creative e la capacità di "dare senso" alle musiche eseguite;
- si orienta fra i repertori praticati utilizzando le conoscenze storico-stilistiche acquisite;
- realizza ed esegue proprie brevi composizioni e/o produce personali interpretazioni anche improvvisando;
- rielabora le proprie esperienze strumentali partendo dal confronto con le caratteristiche degli altri strumenti - nelle diverse attività di musica d'insieme - e con le attività creative svolte in ambito interdisciplinare;
- partecipa alla realizzazione di attività performative musicali adeguandosi ai possibili ruoli che le diverse formazioni strumentali richiedono;
- gestisce il proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione attraverso un adeguato livello di consapevolezza nell'esecuzione e nell'interpretazione;
- conosce varie forme e generi musicali ed esperisce prassi esecutive proprie del repertorio di tradizione classica, del repertorio del Novecento e contemporaneo, pop, jazzistico, di musiche del mondo, anche improvvisando e cimentandosi con forme esecutive proprie di tali repertori, avvicinandosi a linguaggi e scritture differenti dall'ambito tradizionale.

## 5. COMPETENZE CHIAVE SVILUPPATE

- **Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:** possiede un patrimonio organico di **conoscenze e nozioni di base** ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
- **Competenze in materia di cittadinanza:** ha **cura del rispetto di sé e degli altri** come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del **rispetto di una convivenza civile, pacifica, solidale**. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.
- **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali:** riconosce ed apprezza **le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose**, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i **sistemi simbolici e culturali della società**. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, si esprime e dimostra interesse per gli **ambiti motori, artistici e musicali**.

## 6. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Classe III

Contenitori Disciplinari	Abilità	Conoscenze
TEORICI	Sa decodificare gruppi irregolari e figurazioni ritmiche più complesse; sa definire la relazione tra più note nella scala.	Conosce e sa riprodurre le figurazioni ritmiche più complesse; conosce il concetto di tonalità e di armonia
STRUMENTALI	Sa padroneggiare l'uso dello strumento	Conosce le tecniche per lo sviluppo delle possibilità timbriche e dinamiche.
ESECUZIONE E ASCOLTO	Sa eseguire ed interpretare brani da solista e in gruppo, gestendo le proprie emozioni; sa comprendere e rispettare i gesti del direttore d'orchestra.	Sa riconoscere le caratteristiche essenziali del linguaggio musicale in relazione al periodo storico di appartenenza.
RIELABORAZIONE	Sa distinguere le varie epoche musicali e le varie forme.	Conosce autori di diverse epoche musicali e sa distinguere criticamente le differenze.

**Contenuti:** Gli abbellimenti, sincopi, contrattempi e gruppi irregolari; scale e arpeggi intonalità maggiori e minori. Sistema di notazione internazionale anglosassone; fraseggio musicale; brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche e stili.

## Classe II

Contenitori Disciplinari	Abilità	Conoscenze
TEORICI	sa decodificare e tradurre i segni dinamici e di espressione; sa decodificare i segni di alterazione; sa definire la relazione tra due note nella scala; sa solfeggiare studi in tempi semplici e composti.	Conosce i principali segni di dinamica ed espressione; riconosce la distanza fra due suoni congiunti o disgiunti; riconosce le misure semplici binarie, ternarie e quaternarie e i tempi composti.
STRUMENTALI	Sa orientarsi in senso ascendente e discendente; sa decodificare in autonomia i vari aspetti della notazione; sa utilizzare con consapevolezza lo strumento;	Conosce il concetto di tono e semitono, le scale maggiori; conosce e applica le regole musicali nella tecnica esecutiva.
ESECUZIONE E ASCOLTO	Sa eseguire ed interpretare brani di adeguata difficoltà da solista e in gruppo; sa partecipare in modo corretto alle attività di musica d'insieme, in ordine alle proprie capacità tecniche ed espressive.	Sa leggere testi musicali di media difficoltà e di vario genere musicale; sa ascoltare se stesso e rapportarsi agli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo.
RIELABORAZIONE	Sa utilizzare altre risorse musicali per ampliare le possibilità comunicative del linguaggio sonoro.	Conosce altre risorse musicali, per un primo sviluppo della dimensione creativa.

**Contenuti** :Legato, staccato, il fraseggio, combinazioni ritmiche più articolate, brani tratti da vari metodi e autori per sviluppare aspetti tecnici ed espressivi del proprio strumento.

## Classe I

Dimensioni Disciplinari	Abilità	Conoscenze
TEORICI	Sa distinguere i suoni in base a parametri sonori e sa confrontarli cogliendone somiglianze e differenze; sa leggere correttamente la notazione di base; sa decodificare e tradurre le figure e le pause; sa solfeggiare studi in tempi semplici.	Distingue i parametri sonori; conosce gli elementi fondamentali delle notazioni; utilizza i simboli di durata del suono
STRUMENTALI	<b>Sa apprendere</b> le tecniche di base di uno strumento musicale; <b>sa gestire</b> tecnicamente il proprio strumento a livello base; ha <b>un coordinamento</b> oculomuscolare.	Conosce le caratteristiche dello strumento; ricerca un corretto assetto psicofisico;
ESECUZIONE E ASCOLTO	Sa eseguire composizioni semplici da solista;sa eseguire composizioni a più parti in formazioni collettive (duo, piccoli gruppi, orchestra) curando l'adeguamento metrico al gesto del direttore e al gruppo.	
RIELABORAZIONE	Sa elaborare sequenze ritmiche in base ai criteri prestabiliti;  sa eseguire in pubblico, brani, controllando il proprio stato emotivo.	

**Contenuti**: Morfologia e postura del corpo, respirazione; altezza, intensità e timbro; il pentagramma, chiavi musicali; figure di valore e relative pause, note con tagli addizionali, segni di prolungamento del suono, indicazione di tempo, la

battuta, segni di abbreviazione, le alterazioni, i tempi semplici; gli intervalli melodici, armonici, il tono e semitono. Semplici elementi del discorso musicale e brani di vari autori ed epoche.

## 7. METODOLOGIE

L'apprendimento strumentale avverrà attraverso lezioni strutturate di esecuzione e di ascolto partecipativo. Nei casi specifici delle varie specialità strumentali, le metodologie di insegnamento saranno applicate e sviluppate tenendo conto della natura particolare e delle esigenze oggettive di ciascuno strumento.

Per quanto riguarda **la musica d'insieme**, data la grande importanza di questa attività nel percorso formativo dei ragazzi, ad essa sarà dedicato ampio spazio sia nell'ambito delle ore individuali, che in collaborazione con le altre classi di strumento nei tempi e con le modalità concordate tra gli insegnanti. Durante l'anno sono previsti interventi interdisciplinari e incontri con le classi degli altri strumenti come momenti di verifica su temi di approfondimento comuni.

Si adotteranno le seguenti metodologie:

- Brain storming e simulazione
- Problem solving (Induttivo)
- Lezioni frontali (Deduttivo)
- Lezioni collettive
- Esercitazioni guidate

## 8. MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI

Per un adeguato e graduale apprendimento dello studio di uno strumento musicale verranno utilizzati vari brani/studi tratti dai testi didattici adottati dai vari docenti di strumento. L'esigenza di mediare tra le necessità dell'insegnante e le richieste degli alunni impone che nella scelta del repertorio si lasci spazio all'uso di diversi materiali didattici: dai testi più tradizionali alla necessità di arrangiare e trascrivere brani di diverso repertorio o genere. Saranno, altresì, utilizzati: Leggio, Metronomo, CD, DVD, LIM, Supporti multimediali, Amplificatore, Microfoni.

## 9. METODOLOGIE E PRINCIPI METODOLOGICI INCLUSIVI

Per i BES si attiveranno percorsi qualitativamente differenti sul piano metodologico, individualizzando gli interventi e calibrandoli in ragione degli stili e dei tempi apprenditivi di ciascun allievo, per garantire ad ogni alunno di poter accedere al linguaggio musicale e fruire del portato storico dell'umanità. Per tale ragione si declineranno parimenti i contenuti e gli obiettivi proposti per la classe alle effettive capacità e possibilità degli alunni in situazione di BES.

## 10. VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche, quali accertamento di una consapevole e corretta produzione dell'evento musicale per mezzo dello strumento, terranno conto del prodotto. La stessa si articolerà in tre momenti:

- **iniziale** con lo scopo di raccogliere informazioni circa i prerequisiti per lo svolgimento di ogni singola unità didattica;
- **in itinere** per accertare in qualsiasi momento l'efficacia dei percorsi didattici programmati ed apportare le eventuali modifiche al processo in corso;
- **finale e/o sommativa** per consentire, al termine del quadrimestre, di accertare il livello raggiunto dall'alunno nell'acquisizione delle conoscenze ed abilità.

**La valutazione**, intesa quale momento formativo del percorso di ciascun alunno, prenderà in esame l'efficacia del processo educativo posto in essere, della sua qualità, del livello e maturazione delle competenze raggiunte, della motivazione verso la disciplina, nonché della consapevolezza delle proprie possibilità.

## 11. CRITERI DI VALUTAZIONE

Fermi restando gli obiettivi e le indicazioni programmatiche definite per le singole specialità strumentali, si farà riferimento alla rubrica di valutazione di seguito riportata.

### Griglia di valutazione per lo strumento musicale

Indicatori di Valutazione	Descrittori di misurazione
<b>Capacità di lettura allo strumento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza e comprensione molto lacunosa del linguaggio musicale teorico-pratico.....<b>voto 4</b></li> <li>• Conoscenza e comprensione parziale del linguaggio musicale teorico-pratico.....<b>voto 5</b></li> <li>• Conoscenza e comprensione essenziale del linguaggio musicale teorico-pratico.....<b>voto 6</b></li> <li>• Conoscenza e comprensione sostanzialmente adeguata del linguaggio musicale teorico-pratico.....<b>voto 7</b></li> <li>• Conoscenza e comprensione esauriente del linguaggio musicale teorico-pratico.....<b>voto 8</b></li> <li>• Conoscenza e comprensione completa del linguaggio musicale teorico-pratico.....<b>voto 9</b></li> <li>• Conoscenza e comprensione completa e approfondita del linguaggio musicale teorico-pratico.....<b>voto 10</b></li> </ul>
<b>Uso e controllo dello strumento nella pratica individuale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso e controllo delle tecniche specifiche fortemente incerte.....<b>voto 4</b></li> <li>• Uso e controllo delle tecniche specifiche in modo impreciso.....<b>voto 5</b></li> <li>• Uso e controllo delle tecniche specifiche in modo accettabile ..... <b>voto 6</b></li> <li>• Uso e controllo delle tecniche specifiche in modo adeguato.....<b>voto 7</b></li> <li>• Uso e controllo delle tecniche specifiche in modo razionale e consapevole..... <b>voto 8</b></li> <li>• Uso e controllo delle tecniche specifiche in modo efficace.....<b>voto 9</b></li> <li>• Uso e controllo delle tecniche specifiche in modo efficace e autonomo...<b>voto 10</b></li> </ul>
<b>Esecuzione, interpretazione ed eventuale elaborazione autonoma</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interpreta ed elabora in modo aleatorio..... <b>voto 4</b></li> <li>• Interpreta ed elabora in modo incerto..... <b>voto 5</b></li> <li>• Interpreta ed elabora in modo accettabile..... <b>voto 6</b></li> <li>• Interpreta ed elabora in modo adeguato..... <b>voto 7</b></li> <li>• Interpreta ed elabora in modo consapevole ed autonomo..... <b>voto 8</b></li> <li>• Interpreta ed elabora in modo critico e personale... <b>voto 9/10</b></li> </ul>

La valorizzazione delle eccellenze avviene attraverso la partecipazione degli alunni a Concorsi Musicali nella sezione Solisti o Musica da Camera e/o assegnazione di parti principali o solistiche nei brani orchestrali.

## 12. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

I rapporti Scuola-famiglia avvengono come da calendario istituzionale scolastico con cadenza quadrimestrale. Nelle situazioni più difficili, si contatteranno i genitori per condividere il percorso didattico ed educativo dell'alunno.